



Treno rotto, odissea sotto il sole

«Fermi per 40 minuti in un forno»

Ribolla, capogruppo a Palazzo Frizzoni, era sul convoglio diretto a Bergamo «Viaggio incubo senza aria condizionata». E Trenord si scusa per i disagi

VANESSA SANTINELLI

Fermi sotto la canicola tra la stazione Centrale e Lambrate per un guasto al locomotore. Fermi in un forno. «In gabbia, chiusi dentro il treno per 40 minuti, senza aria condizionata e senza nessuno tipo di informazione».

Alberto Ribolla, capogruppo della Lega a Palazzo Frizzoni è furente. Il caldo infernale («Qui dentro ci sono 40 gradi...») patito nel viaggio da Milano a Bergamo «è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso». «L'ennesimo disservizio? No, è sempre così. L'aria condizionata non funziona quasi mai e quando funziona è come stare in un congelatore...» dice il consigliere comunale che annuncia battaglia.

Ribolla: farà una mozione

«Presenterò una mozione in Comune e a quanto mi risulta la stessa cosa farà il consigliere regionale Saita al Pirellone perché i disagi con i treni sono quotidiani, d'estate e d'inverno...».

Ribolla racconta al telefono il viaggio da incubo, quasi in tempo reale. «Ci sono sette carrozze strapiene di gente e di tantissimi turisti che devono raggiungere l'aeroporto di Orio e temono di non farcela. Tantissimi stranieri che non capiscono che cosa sta succedendo e chie-

dono informazioni a noi perché qui nessuno dice nulla».

Guasto al locomotore

I fatti. Il treno delle 16,10 diretto a Bergamo dalla stazione Centrale si è guastato pochi minuti dopo la partenza, fermandosi prima della stazione di Lambrate.

«C'è stato un guasto al locomotore - spiegano da Trenord -. Per 33 minuti il treno è stato fermo per le operazioni di verifica di quanto successo e per

la lavanderia a Trenord» replica piccato il consigliere comunale del Carroccio. «Un anno fa - ricorda - in Comune avevamo avuto un incontro con l'ex amministratore delegato di Trenord, Giuseppe Biesuz, che aveva promesso carrozze nuove per aprile 2012, un anno dopo siamo ancora qui senza aver visto nulla. Ora si parla del 2015. Dico che è indecente viaggiare così. E quello che è successo oggi è un pessimo biglietto da visita, neanche in un Paese del Terzo mondo...».

Saita: solo promesse

L'ex sindaco di Seriate Silvana Santisi Saita, pendolare da quando siede in Consiglio regionale, non è meno tenera con Trenord: «Un anno fa con una quarantina di sindaci avevamo incontrato l'ad di Trenord al Pirellone. Tante promesse che sono rimaste tali».

Parole... «Ora ci dicono che con i treni dobbiamo aspettare il 2015, l'Expo? Capisco che non ci sono soldi, ma almeno il raffrescamento d'estate e il riscaldamento d'inverno e la pulizia sono il minimo sindacale». La Saita ha già investito della questione l'assessore regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno. «Risponderà nel question time del 10 settembre». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Carrozze strapiene, tantissimi i turisti. Nessuno ci ha dato informazioni»

cercare di far ripartire il mezzo. Il macchinista fortunatamente è riuscito a rimetterlo in moto. Il treno è arrivato a Bergamo alle 17,40». Con quaranta minuti abbondanti di ritardo sulla tabella di marcia. «Purtroppo sì. Ci dispiace per il disagio» aggiungono da Trenord. E l'aria condizionata? «Probabilmente il guasto al locomotore non l'ha fatta funzionare» dicono. «Macché. Non funzionava neppure prima di partire. Stiamo facendo la sauna e se fossi in giacca e cravatta manderei il conto del-